



Da sinistra Branko Zrnica e Luca Serri, presidente e ceo di Ati Project

Progetti all'avanguardia e sinergie tra professionisti

Questa la ricetta del successo targato Ati Project che, dal 2011 a oggi, ha stracciato ogni record, imponendosi come leader nel settore

Da 2 a 350 persone in poco più di 10 anni, progetti avveniristici in tutto il mondo, e un fatturato a doppia cifra che li colloca tra le prime realtà del settore. Questi alcuni degli elementi che identificano maggiormente Ati Project, società leader nella progettazione multidisciplinare in ambito architettonico e ingegneristico, che dal 2011 a oggi ha registrato un costante tasso di crescita, fino a collocarsi sul podio delle società di architettura in Italia secondo il report di Guamarì. Merito, soprattutto, di un team che oggi conta, tra Italia ed estero (Belgrado, Parigi, Copenhagen, Odense, Ginevra e Tallinn), 350 professionisti che lavorano sinergicamente per raggiungere e concretizzare traguardi ambiziosi, realizzando interventi del valore di centinaia di milioni di euro, come l'Ospedale Universitario di Odense in Danimarca o la riqualificazione della sede dell'Onu a Ginevra. Il merito, ovviamente, è anche di Branko Zrnica (presidente) e Luca Serri (ceo), fondatori di questa giovane realtà che ha il suo quartier generale a Pisa e una sede a Milano, oltre a quelle sopra citate all'estero. Nata nel 2011, di anno in anno Ati Project ha raddoppiato progetti, fatturato e collaboratori, per un'invidiabile età media poco superiore ai 30 anni. Ma qual è stata la molla che ha fatto scattare questa crescita? "È partita - spiegano i fondatori - con le gare d'appalto che abbiamo affrontato al fianco delle imprese di costruzioni, intervenendo dapprima su progetti esistenti da ottimizzare, poi su progetti nostri, partendo da zero. Il punto di svolta? Nel 2016 quando, anticipando il cambio del codice degli

appalti, abbiamo partecipato a quattro grossi appalti integrati (design & build) proponendo soluzioni progettuali sviluppate interamente da noi, vincendone tre".

L'approccio multidisciplinare risponde alla crescente richiesta del mercato di coordinamento tra le diverse figure del processo progettuale, mentre la progettazione integrata rappresenta l'ambito in cui lo studio è riuscito a emergere, attraverso l'utilizzo del Building Information Modelling, che garantisce una gestione snella ed efficace del progetto e che porta a un'ottimizzazione dei processi. Aspetti, questi, che si ritrovano in ogni lavoro dello studio, caratterizzato da un'architettura ecocompatibile e a impatto zero. Oggi il curriculum di Ati Project annovera una lista di interventi che vanno dalla progettazione di poli ospedalieri e scolastici fino alle infrastrutture aeroportuali e al terziario, con l'obiettivo di consolidare sempre più questi lavori nel panorama internazionale. ■